

SOTTOSTRUTTURE E LEGNI NATURALI - ISTRUZIONI DI POSA

Le indicazioni di Preparazione del suolo e di Installazione dei magatelli di sottostruttura nella presente sezione si applicano sia ai Legni Naturali, che ai Legni Compositi.

Non solo qualità ed estetica. La procedura di posa del decking è determinante per soddisfare le aspettative del cliente finale. Attenersi scrupolosamente alle indicazioni di posa permette di contenere sensibilmente il rischio che il legno, elemento vivo e naturale, possa muoversi compromettendo la tenuta complessiva della pavimentazione. Invitiamo pertanto a leggere con la massima attenzione le seguenti prescrizioni. Qualora dubbi o perplessità dovessero nascere nel corso della progettazione o della posa, vi invitiamo a non esitare a contattarci: saremo lieti di offrirvi tutta l'assistenza necessaria. Le istruzioni riguardanti la preparazione del suolo e dei magatelli sono generali e si applicano allo stesso modo al legno massello.

1. PREPARAZIONE DEL SUOLO

Il suolo deve essere reso piano con una pendenza di circa 1 cm ogni metro lineare. Per correggere le pendenze è possibile utilizzare "tacchi di compensazione" ovvero spessoratori ricavati dagli stessi magatelli e fissati al suolo e/o ai magatelli. In caso di posa su terreno instabile (Fig. 1) è necessario livellare la superficie (nel caso di posa su terra, stendere uno strato di tessuto-non-tessuto per evitare la ricrescita di erba). Al fine di stabilizzare la superficie su cui posino i magatelli, è quindi necessario utilizzare putrelle di cemento di dimensione 40x40cm o simili (Fig. 1). Si consiglia in ogni caso di costruire una doppia orditura perpendicolare (Fig. 1): la prima con interasse 50cm (in base alla solidità della prima orditura), la seconda con interasse circa 30 cm (in caso di posa con clip) o circa 45 cm (in caso di posa con viti a vista). Tale accorgimento è in grado di conferire una perfetta stabilità al pavimento. Per conferire la migliore stabilità possibile alla pavimentazione, si raccomanda di costruire la sottostruttura in legno durevole, anche nel caso di recupero di quote e dislivelli.

2. INSTALLAZIONE DEI MAGATELLI DI SOTTOSTRUTTURA

I magatelli, che devono essere quanto più possibile dritti, vanno fissati al cemento con viti o tasselli (Fig. 2). Qualora non fosse possibile fissare i magatelli al cemento (es. terrazzo con guaina catramata), sarà necessario costruire una struttura portante con controventature (Fig. 3) oppure una doppia orditura (v. sopra). È imperativo prevedere che tutte le teste delle doghe vengano fissate su un magatello, progettando e montando la sottostruttura di conseguenza, eventualmente raddoppiando i magatelli laddove due teste siano adiacenti; questo perché le teste delle doghe sono la zona più sensibile per i movimenti del legno ed è importante che siano bene ancorate alla sottostruttura, venendo ad essa fissate con due viti o due clip.

3. INSTALLAZIONE DEL DECKING

Per una corretta installazione del decking è innanzitutto necessario lavare le doghe prima di procedere. Questo per far sì che il tannino eventualmente presente nel legno possa essere rilasciato dallo stesso ed evitare che in futuro possa macchiare superfici adiacenti alla pavimentazione.

Le dimensioni nominali delle doghe sono indicative e una

tolleranza del 3% è da considerarsi accettabile. Per questo, in sede di posa, le doghe di pavimento vanno intestate a misura e a 90 gradi per uniformare le lunghezze. Esistono due modi per installare i pavimenti in legno per esterno: con viti a vista o con clip.

A. VITE A VISTA (FIG. 4)

Le viti a vista sono senza dubbio il metodo più sicuro poiché consentono di ancorare direttamente le doghe alla sottostruttura. Nonostante la resa estetica sia da taluni ritenuta meno gradevole, rimane il metodo consigliato.

La procedura è come segue:

- Montare la prima fila di doghe perfettamente dritta.
- Una volta installate tutte le doghe sarà necessario utilizzare uno scalpello (o qualsiasi oggetto adatto a fungere da leva) per distanziare le doghe uniformemente di 5 mm.
- È sempre necessario effettuare un preforo (Fig. 4.1) e svasare prima di installare le viti. Queste devono essere a una distanza di circa 2 cm dalle estremità delle doghe per evitare screpolature nel legno (Fig. 4.2).
- Le doghe vanno poi montate con la parte convessa verso le doghe precedenti e inizialmente fissate con viti solo alle estremità. L'estremità dovrà naturalmente essere spinta verso la doga precedente, determinando la corretta distanza tra le due doghe (ca. 5 mm) (Fig. 4.2).
- Sarà quindi possibile avvitare le doghe all'altezza dei magatelli (Fig. 4.2), utilizzando un filo a battere per tracciare una linea perfettamente dritta e migliorare così l'estetica della pavimentazione (Fig. 4.3).

B. MONTAGGIO CON CLIP (FIG. 5)

Le clip non consentono di fissare le doghe direttamente ai magatelli, esponendo la pavimentazione al possibile rischio di movimenti. Questo tipo di installazione è dunque consigliato solo con legni di provata stabilità. Si sottolinea inoltre che l'ispezionabilità e/o la sostituzione di doghe danneggiate risulta estremamente difficoltosa con questo tipo di posa.

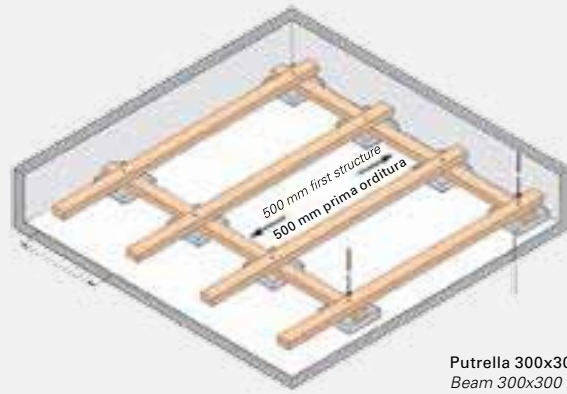
La procedura è come segue:

- Montare la prima fila di doghe, che deve essere perfettamente dritta e fissata sul lato esterno con viti a vista (Fig. 5.1).
- Inserire le clip nella fresatura, avendo cura che siano correttamente in sede (Fig. 5.2).
- Avvitare la clip al magatello di sottostruttura (Fig. 5.1).
- Procedere con le file successive, verificando ogni 3 o 4 doghe che la distanza tra la prima doga e le successive sia sempre la stessa lungo tutta la fila. Diversamente è necessario rivedere i parallelismi.
- Completare la pavimentazione fissando il lato esterno dell'ultima doga con viti a vista.
- In figura 5.3 è mostrato un possibile schema di posa.

4. OLIATURA (OPZIONALE)

Una volta installato il pavimento si consiglia di stendere due mani di olio specifico per esterni a distanza di 72 ore l'una dall'altra. Tale operazione, da ripetersi ogni 6 mesi/1 anno a seconda delle condizioni atmosferiche, è raccomandata per preservare il colore originale del legno ed evitare microfessurazioni, in particolare sulle estremità delle doghe. La mancanza di questo tipo di manutenzione non compromette comunque la stabilità strutturale della pavimentazione.

1 POSA SU SUPERFICIE INSTABILE
INSTALLATION ON UNSTABLE SURFACE

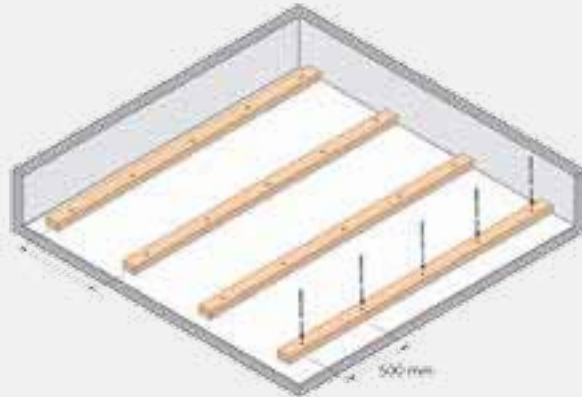


Seconda orditura
Second structure
300 mm con clip
300 mm with clip
450 mm con viti
450 mm with screws

Putrella 300x300 mm
Beam 300x300 mm

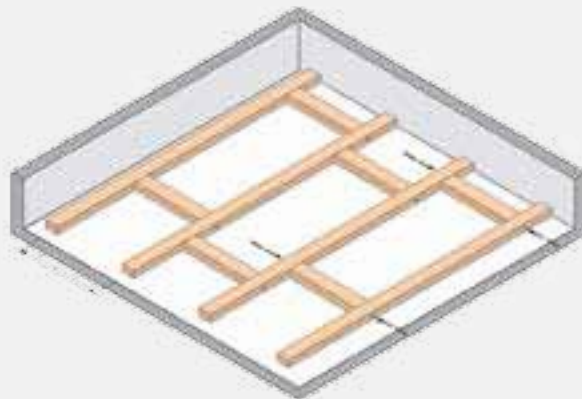
Fissare la prima orditura
alla putrella con un tassello
Fix the first structure to the
beam with a bolt

2 POSA SU SOLETTA
INSTALLATION ON CONCRETE



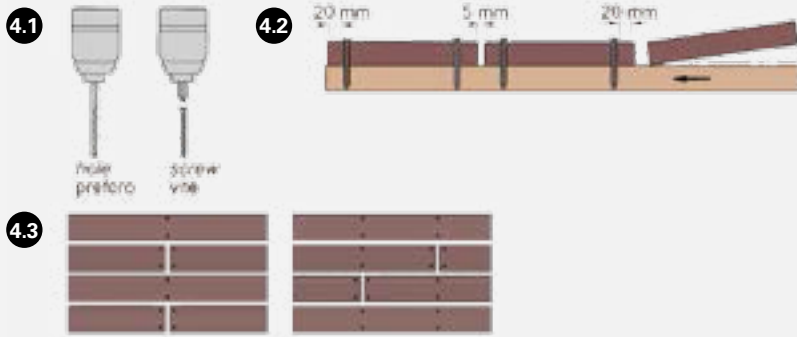
Seconda orditura
Second structure
300 mm con clip
300 mm with clip
450 mm con viti
450 mm with screws

3 POSA SU GUAINA CATRAMATA
INSTALLATION ON WATERPROOF SHEETING



Seconda orditura
Second structure
300 mm con clip
300 mm with clip
450 mm con viti
450 mm with screws

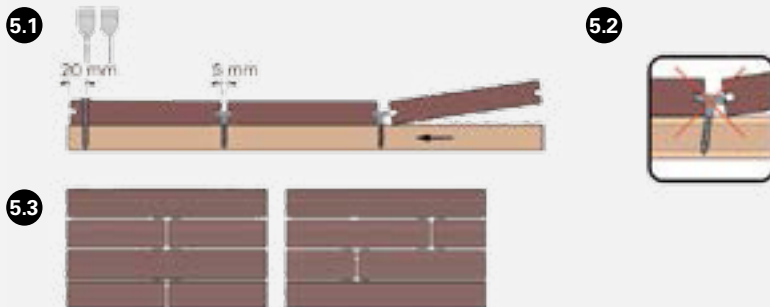
4 POSA CON VITI A VISTA INSTALLATION WITH VISIBLE SCREWS



Le doghe devono essere fissate con viti in corrispondenza di ogni magatello. Ogni estremità delle doghe deve essere fissata con due viti. Se necessario, raddoppiare il magatello.

Boards must be fixed with screws in correspondence with each joist. Every board end must be fixed with two screws. If necessary, double the joist.

5 POSA CON CLIP INSTALLATION WITH CLIPS



Le doghe devono essere fissate con viti in corrispondenza di ogni magatello. Ogni estremità delle doghe deve essere fissata con due viti. Se necessario, raddoppiare il magatello.

Boards must be fixed with screws in correspondence with each joist. Every board end must be fixed with two screws. If necessary, double the joist.